

 <i>Istituto Comprensivo Statale "Ed. De Amicis" - Succivo - Infanzia - Primaria - Superiore di primo grado</i>	 M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali- Ufficio IV Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro	 FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2007-2013 COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2007-2013 AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)
---	---	---

Prot. n. 1583/B19

Succivo, lì 11/12/2015



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

(Del. del C. dei D. N.5 del 09/12/2015)

ANNO SCOLASTICO 2015-2016

   <i>Istituto Comprensivo Statale "Ed. De Amicis" - Succivo - Infanzia - Primaria - Superiore di primo grado</i>	 M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro	  COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)
---	--	---

Prot. n. 1583/B19 Succivo, lì 11/12/2015

PREMESSA

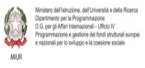
Il presente regolamento intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, onde assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, nonché le sanzioni, gli organi competenti ad erogarle e il relativo procedimento.

Il documento non vuole essere un elenco di divieti e di regole, ma si propone di introdurre nel nostro Istituto un apparato normativo che consenta alla comunità educante di realizzare un contesto organizzativo e didattico ordinato, con regole di comportamento chiare e condivise, fondate sul principio del rispetto delle persone e dei beni comuni.

Alla luce di tali considerazioni, i provvedimenti disciplinari in oggetto posseggono una finalità eminentemente educativa e formativa, tendono a sviluppare e a rafforzare il senso di responsabilità individuale e la cultura della legalità.

Significato delle sanzioni disciplinari

- Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.
- La successione delle sanzioni non è né deve essere, automatica: mancanze lievi, anche se reiterate, possono rimanere oggetto di sanzioni leggere; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.
- Le sanzioni disciplinari sono temporanee e tempestive, per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia, sono graduate, proporzionate alle infrazioni e alle conseguenze che da esse derivano e riferite alla situazione personale dell'alunno.
- Le sanzioni disciplinari sono ispirate al principio della responsabilità personale e della riparazione del danno.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere invitato a esporre le proprie ragioni e senza che ne sia riconosciuta la responsabilità.
- Possono essere sanzionate anche le mancanze collettive, distinguendo quando possibile le responsabilità di ognuno.
- Le sanzioni disciplinari possono essere inflitte anche per gravi mancanze commesse fuori della scuola e che abbiano avuto notevole ripercussione nell'ambiente scolastico.
- Le sanzioni disciplinari non sono determinanti nella valutazione del profitto. Esse tuttavia saranno prese in considerazione nell'elaborazione del voto relativo al comportamento e del giudizio di ammissione all'esame.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero. Ogni provvedimento disciplinare sarà tanto più opportuno ed efficace quanto più condiviso dalla Famiglia in un'azione educativa comune tra Scuola e Famiglia.
- Il discente sarà ascoltato dal Ds unitamente con il coordinatore di classe anche in assenza del genitore, al fine di poter ottenere fiducia nelle istituzioni e acquisizione della propria capacità autonoma.

   <i>Istituto Comprensivo Statale "Ed. De Amicis" - Succivo - Infanzia - Primaria - Superiore di primo grado</i>	 M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali- Ufficio IV Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro	  COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)   AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)
Prot. n. 1583/B19		Succivo, lì 11/12/2015

Il coordinatore di classe provvederà a prendere in carico le azioni previste dal regolamento. Riunirà il proprio consiglio di classe e con esso valuterà le azioni educative/punizioni da intraprendere al fine di trasformare, in azione educativa, la forma punitiva intrapresa e contestualmente convocherà il genitore per informarlo dell'accaduto e della azione educativa/punitiva intrapresa. Successivamente all'espletamento dell'azione educativa, il consiglio di classe si riunirà in forma ristretta, con il discente, per discorrere sul valore dell'azione intrapresa e suoi risultati. Il coordinatore verbalizzerà.

- Nel caso il discente e/o i genitori non prendessero seriamente in considerazione il valore delle azioni intraprese dal consiglio di classe, saranno erogate ulteriori azioni punitive/educative con il principio di gradualità.
- Nel caso in cui il discente reiteri il proprio comportamento, saranno convocati i genitori e sarà loro notificato l'esclusione da qualsiasi visita o viaggio di istruzione o attività che comporti l'uscita sul territorio.
- Nel caso di azione palesemente scorretta, reiterata, di pericolo nei confronti degli altri discenti componenti la classe e con mancato intervento genitoriale o atteggiamento oltraggioso dei genitori nei confronti del docente o del personale della scuola, il coordinatore provvederà a stilare apposita relazione che verrà inoltrata al DS e successivamente, dallo stesso, alle Forze dell'Ordine.
- Tali mancanze saranno valutate in sede di scrutinio trimestrale.
- Competenza del C. di I.: ".....Nel caso di sanzioni che prevedano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni, l'istituto, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica..."
- Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle norme e allo spirito dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (DPR 249 del 24.06.98) come modificato e integrato dal DPR 235 del 21.11.07.

Classificazione delle sanzioni

A) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (art. 4 – Comma 1):

- **AMMONIMENTO VERBALE** da parte dei Docenti e/o coordinatore di classe (il docente segnala al coordinatore di classe con precisa nota sul registro di classe).
- **AMMONIMENTO SCRITTO** da parte dei Docenti e/o coordinatore di classe (il docente segnala al coordinatore di classe con precisa nota sul registro di classe).
- **AMMONIMENTO SCRITTO** (riportato sul Registro di Classe) da parte del Ds.

B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (Art. 4 - Comma 8): viene disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe, convocato anche in seduta straordinaria.

C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 – Comma 9): si tratta di un provvedimento irrogato solo nel caso di gravi

 Istituto Comprensivo Statale "Ed. De Amicis" - Succivo - Infanzia - Primaria - Superiore di primo grado	 M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali- Ufficio IV Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro	 FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2007-2013 COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)
---	---	---

Prot. n. 1583/B19

Succivo, lì 11/12/2015

reati o di pericolo per l'incolumità delle persone. Viene disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Istituto, convocato anche in seduta straordinaria.

D) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4 - comma 9bis): irrogate dal Consiglio di Istituto solo in presenza delle condizioni specificamente riportate nel DPR 248/1998, modificato ed integrato dal DPR 235/2007.

E) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter): irrogate dal Consiglio di Istituto solo in presenza delle condizioni specificamente riportate nel DPR 248/1998, modificato ed integrato dal DPR 235/2007.

Nella scelta delle sanzioni da irrogare si dovrà considerare la gravità della violazione commessa valutata in rapporto alle circostanze del caso specifico, alle modalità del comportamento, alla natura dolosa o colposa della violazione, alla gravità del danno e del disagio cagionato e alla situazione personale dello studente e agli eventuali precedenti.

I doveri degli studenti sono stati suddivisi per macro-aree e per ogni area sono stati identificati le tipologie di mancanze.

AREA 1 – COMPORTAMENTO:

- **rispetto delle regole**
- **rispetto delle norme di sicurezza**
- **rispetto delle strutture e delle attrezzature**

AREA 2 – RAPPORTI CON GLI ALTRI

AREA 3 – INTERESSE E PARTECIPAZIONE

AREA 4 - IMPEGNO

AREA 5 – FREQUENZA

Tipologie di mancanze

AREA 1 – COMPORTAMENTO	
RISPETTO DELLE REGOLE	
a)	Mancanza del diario o quaderno preposto alle comunicazioni scuola/famiglia; mancato riscontro firma in comunicazione scuola/famiglia
b)	Interruzioni e/o interventi inopportuni durante le attività didattiche
c)	Uscita dall'aula senza permesso (per es. al cambio dei docenti)
d)	Prolungata e immotivata permanenza fuori dall'aula
e)	Corse/urla all'interno della scuola
f)	Uscita caotica e disordinata in caso di spostamento all'interno della scuola e/o alla fine delle lezioni
g)	Utilizzo di abbigliamento inadatto al decoro dell'istituzione
h)	Utilizzo di oggetti di uso non scolastico che possono essere motivo di distrazione nello svolgimento delle lezioni e/o fonte di pericolo per la propria e l'altrui incolumità
i)	Manomissione e/o falsificazione di atti pubblici.
j)	Utilizzo di cellulari o altri dispositivi elettronici durante le ore di attività didattica che non configurino reato in funzione delle norme di cui al D.Lgvo 196/2003 come richiamato dall'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/2007.
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA	

   <i>Istituto Comprensivo Statale "Ed. De Amicis" - Succivo - Infanzia - Primaria - Superiore di primo grado</i>	 M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali- Ufficio IV Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro	  COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)
---	---	--

Prot. n. 1583/B19

Succivo, lì 11/12/2015

k)	Lancio di oggetti non contundenti / contundenti
l)	Spinte pericolose e volontarie ai compagni
m)	Violazione involontaria / volontaria delle norme sulla sicurezza fissate dal Piano d'Istituto ovvero dal Dirigente Scolastico
n)	Infrazione al divieto di fumo all'interno dell'istituto
o)	Introduzione nella scuola di sostanze pericolose (petardi, alcolici, stupefacenti, ecc.) e di oggetti atti a recare offesa (coltelli, bastoni, ecc.);
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	
p)	Imbrattamento locali della scuola o parte di essi (banchi, sedie, muri ...)
q)	Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente
r)	Mancato utilizzo dei cestini per i rifiuti
s)	Comportamento negligente nell'uso di particolari attrezzature, arredi, materiale scolastico
t)	Danneggiamento volontario / non volontario di attrezzature di laboratorio o materiali didattici
u)	Danneggiamento volontario / non volontario di attrezzature, arredi o materiali scolastici
v)	Provocazione volontaria / non volontaria di danneggiamenti strutturali e pericolosi per l'incolumità della comunità scolastica

AREA 2 – RAPPORTI CON GLI ALTRI	
a)	Offese, insulti, intimidazioni, termini volgari rivolti a studenti, a docenti e/o ad operatore scolastico che avvengano con modalità verbali e/o scritte e/o iconiche anche attraverso i moderni strumenti di comunicazione (social network, twitter, facebook, whatsapp, ecc)
b)	Non rispetto di beni altrui
c)	Spinte pericolose ai compagni
d)	Ricorso alla violenza verbale o alle minacce durante discussione con compagni
e)	Episodi di violenza tra alunni all'interno o all'esterno della scuola
f)	Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui
g)	Atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti.
h)	Propaganda di discriminazione nei confronti di altre persone
i)	Foto o registrazioni video/audio in violazione della privacy come richiamata dal D.Lgvo 196/2003 come richiamato dall'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/2007.
j)	Furto
k)	Atti che mettano in pericolo l'incolumità altrui
l)	Atti di bullismo / molestie

AREA 3 – INTERESSE E PARTECIPAZIONE	
a)	Partecipazione e interesse discontinui
b)	Partecipazione da sollecitare – interesse selettivo
c)	Partecipazione inadeguata - Scarso interesse
d)	Assenza di interesse e di partecipazione
e)	Partecipazione e interesse totalmente inadeguati

 <i>Istituto Comprensivo Statale "Ed. De Amicis" - Succivo - Infanzia - Primaria - Superiore di primo grado</i>	 M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali- Ufficio IV Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro	
---	---	---

Prot. n. 1583/B19

Succivo, lì 11/12/2015

AREA 4 – IMPEGNO

a)	Incostante svolgimento dei compiti o delle consegne / mancanza sporadica dell'attrezzatura scolastica
b)	Poco regolare svolgimento dei compiti / frequente mancanza del materiale scolastico
c)	Sporadico e/o superficiale svolgimento dei compiti / frequente mancanza e cura del materiale scolastico
d)	Negligenza abituale / sistematica mancanza del materiale scolastico

AREA 5 – FREQUENZA

a)	Ritardi brevi e uscite anticipate reiterati
b)	Ritardi oltre i 10 minuti di inizio attività didattica
c)	Assenze non giustificate
d)	Elevato numero di assenze

Possibili tipologie di attività/percorsi educativi di recupero e di responsabilizzazione dello studente

Su proposta del Coordinatore di classe e/o del Consiglio di classe, è possibile anche convertire la sospensione o integrarla con attività di valore pedagogico - educativo e/o in favore della comunità scolastica, e, tali attività, dovranno essere commisurate all'entità della violazione commessa.

- collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile;
- pulizia dei locali imbrattati, danneggiati o altro;
- riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola;
- collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili;
- aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola;
- predisposizione di materiali didattici per gli allievi;
- produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella Scuola;
- intervento rieducativo basato sulla trasmissione di informazioni relative alle disposizioni di legge e di nozioni di educazione civica oppure quanto deciderà il consiglio di classe utilizzando il fine educativo della riparazione del danno.
- ecc.

Ricorsi e impugnazioni

".....Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione, ad un apposito **Organo Di Garanzia interno alla Scuola**.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1). Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata...."

(Statuto delle studentesse e degli studenti)

 <i>Istituto Comprensivo Statale "Ed. De Amicis" - Succivo - Infanzia - Primaria - Superiore di primo grado</i>	 M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali- Ufficio IV Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro	
Prot. n. 1583/B19		Succivo, lì 11/12/2015

L'Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia, sempre presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da un docente e da due genitori eletti. Dovranno, inoltre, essere nominati membri supplenti, in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O. G. il genitore dello studente sanzionato). La designazione dei componenti dell'Organo di garanzia è annuale e avviene da parte degli Organi Collegiali competenti entro il 30 ottobre di ciascun anno scolastico. Fino a tale nuova designazione annuale dei propri componenti, l'Organo di Garanzia rimane in funzione con i componenti eletti nell'anno scolastico precedente.

L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi sui ricorsi per l'abrogazione delle sanzioni disciplinari nei successivi dieci giorni dall'acquisizione del ricorso (fa fede la data di acquisizione al protocollo d'Istituto).

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Regolamento dell'organo di Garanzia

Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti dell'Organo entro e non oltre 10 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.

La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.

Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. Per la validità delle determinazioni è sufficiente la metà più uno dei componenti presenti. In caso di parità di voti il voto del Presidente ha valore doppio.

Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente acquisire tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto della convocazione.

L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

E' ammesso ricorso contro le decisioni dell'Organo di Garanzia interno. Il ricorso va inoltrato al Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale che decide su parere vincolante **dell'Organo di Garanzia Regionale**.

L'Organo di Garanzia Regionale

L'Organo di Garanzia Regionale presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato è composto da tre docenti e da tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale. Il termine per la proposizione del reclamo è di quindici giorni, decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola o dallo scadere del termine di decisione ad esso attribuito.

L'Organo di Garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Si fissa il termine perentorio di 30 giorni, entro il quale l'Organo di Garanzia Regionale deve esprimere il proprio parere. Qualora entro tale termine esso non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.

 <i>Istituto Comprensivo Statale "Ed. De Amicis"- Succivo - Infanzia - Primaria -Superiore di primo grado</i>	 M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali- Ufficio IV Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro	
Prot. n. 1583/B19		Succivo, lì 11/12/2015

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e potrà determinare, in caso di valutazione minore o uguale a 5, la non ammissione all'anno successivo o all'esame di stato. (L.169/2008, DPR 122/2009).

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- **Comportamento corretto e responsabile** nei confronti del Dirigente Scolastico, i docenti, il personale scolastico, gli altri studenti o con chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche; durante le uscite o i viaggi di istruzione; nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali
- **Rispetto delle disposizioni del Regolamento di Istituto** e delle sue norme disciplinari; rispetto delle norme sulla sicurezza
- **Partecipazione al dialogo educativo e didattico** (frequenza alle lezioni e puntualità negli adempimenti scolastici; impegno nel lavoro in classe e a casa; interesse e partecipazione alle attività didattiche)

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La seguente rubrica per la valutazione del comportamento scaturisce dall'applicazione del Regolamento di Istituto ed è in linea con lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 249/1998, modificato e integrato dal D.P.R. 235/2007) da cui trae i suoi principi ispiratori.

- la finalità delle sanzioni disciplinari è prettamente educativa, mai punitiva;
- le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;
- le sanzioni sono erogate secondo il principio di gradualità;
- le sanzioni erogate sono accompagnate da percorsi educativi di recupero e di responsabilizzazione dello studente attraverso attività di natura sociale e culturale volti al ripristino di rapporti corretti e utili all'interno della comunità scolastica;
- le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano: particolare attenzione viene posta a quei comportamenti ".....che configurano delle fattispecie di reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone o che sono connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale nell'ambito della comunità scolastica....."

I rispettivi consigli di classe, al fine della formulazione del giudizio di comportamento, terranno conto degli indicatori e descrittori definiti nella sotto menzionata tabella. In sede di scrutinio intermedio e finale, il rispettivo consiglio di classe, a suo insindacabile giudizio, terrà conto della rilevazione di parte o di tutti i criteri esposti.

   <i>Istituto Comprensivo Statale "Ed. De Amicis" - Succivo - Infanzia - Primaria - Superiore di primo grado</i>	 M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali- Ufficio IV Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro	  COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)
---	---	--

Prot. n. 1583/B19

Succivo, lì 11/12/2015

Valutazione	Indicatori	Descrittori
10	Comportamento	a) Comportamento corretto e propositivo all'interno della classe e scrupoloso rispetto del regolamento scolastico, dell'istituzione scolastica e della comunità
	Rapporti con gli altri	b) Atteggiamento inclusivo, correttezza nei rapporti interpersonali, ruolo positivo e collaborativo con il gruppo classe e i docenti
	Interesse e partecipazione	c) Vivo interesse e assidua partecipazione alle lezioni
	Impegno	d) Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
	Frequenza	e) Frequenza assidua, rispetto degli orari e tempestiva giustificazione delle assenze
9	Comportamento	a) Comportamento equilibrato, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto,
	Rapporti con gli altri	b) Equilibrio nei rapporti interpersonali, ruolo positivo e disponibilità alla collaborazione
	Interesse e partecipazione	c) Partecipazione attiva e costante alle lezioni
	Impegno	d) Costante adempimento dei doveri scolastici
	Frequenza	e) Frequenza assidua, rispetto degli orari e tempestiva giustificazione delle assenze
8	Comportamento	a) Rispetto delle norme relative alla vita scolastica, a volte rinforzato da richiami esclusivamente verbali
	Rapporti con gli altri	b) Corretta convivenza con i compagni, ordinario livello di partecipazione alla vita del gruppo classe e buona capacità relazionale
	Interesse e partecipazione	c) Interesse e partecipazione non costante alla vita scolastica
	Impegno	d) Generale adempimento degli impegni scolastici
	Frequenza	e) Frequenza regolare, rispetto degli orari e giustificazione delle assenze non sempre puntuali
7	Comportamento	a) Sporadici episodi di mancata applicazione del regolamento, accompagnati da ammonizione verbale o scritta
	Rapporti con gli altri	b) Convivenza con i compagni al limite della partecipazione alla vita del gruppo classe; capacità relazionali non sempre adeguate
	Interesse e partecipazione	c) Limitato interesse e partecipazione alle attività scolastiche
	Impegno	d) Incostante adempimento degli impegni scolastici / impegni scolastici assolti con modesta consapevolezza del proprio dovere
	Frequenza	e) Assenze frequenti, giustificazione delle assenze non regolari, reiterati ritardi
6	Comportamento	a) Comportamento non sempre rispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei docenti, dei compagni e delle altre figure che operano nella scuola; b) note sul registro e/o sul diario e/o a mezzo mail; c) reiterate ammonizioni verbali o scritte; d) sanzioni disciplinari diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica (art4, comma 1 DPR 235/2007)

   <i>Istituto Comprensivo Statale "Ed. De Amicis"- Succivo - Infanzia - Primaria -Superiore di primo grado</i>	 M.I.U.R. Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali- Ufficio IV Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro	  Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione D.G. per gli Affari Internazionali- Ufficio IV Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale
---	---	---

Prot. n. 1583/B19

Succivo, lì 11/12/2015

		e) sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni (art. 4, comma 8, DPR 235/2007)
	Rapporti con gli altri	f) convivenza talvolta conflittuale con i compagni, che incide sulla partecipazione alla vita del gruppo classe; capacità relazionali non adeguate
	Interesse e partecipazione	g) Disinteresse per le attività scolastiche
	Impegno	h) Impegno scolastico assolto con scarsa consapevolezza del proprio senso del dovere
	Frequenza	i) Molte assenze, ritardi, giustificazione delle assenze con notevole ritardo; mancanza di adeguate giustificazioni
5	Comportamento	a) Gravi episodi di mancata applicazione del regolamento di istituto accompagnato da provvedimenti disciplinari di sospensione superiore ai 15 gg non seguiti da alcuna modifica del comportamento b) comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, azioni che manifestano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, dei docenti e delle altre figure che operano nella scuola, che comportano: 1. sanzioni disciplinari che prevedono la sospensione superiore ai 15 giorni da parte degli organi preposti (art. 7 del DPR 122/09, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DPR 24/6/98 n. 249 – e successive modifiche – art 4, comma 9 DPR 235/2007). 2. Sanzioni che prevedono l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4 - comma 9 bis): 3. Sanzioni che prevedono l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter)
	Rapporti con gli altri	c) convivenza conflittuale con i compagni, che incide in maniera significativa sulla partecipazione alla vita del gruppo classe; capacità relazionali non consone alle semplici norme di educazione
	Interesse e partecipazione	d) Completo disinteresse per le attività scolastiche e) Scarsissima consapevolezza del proprio dovere/raro adempiendo degli impegni scolastici.
	Impegno	f) Impegno scolastico assolto scarsissima consapevolezza del proprio senso del dovere
	Frequenza	g) Molte assenze, ritardi sistematici e mancate giustificazioni